

Teoria economica della proprietà

- Cosa suggerisce la teoria economica relativamente alle regole giuridiche riguardanti la proprietà?
- Le più importanti questioni che ogni sistema di diritto proprietario deve risolvere sono:
 1. Come si acquista un diritto di proprietà?
 2. Che cosa può essere oggetto di proprietà privata?
 - quali categorie di beni possono essere possedute dai privati?
 3. Che cosa possono fare i legittimi proprietari con i loro beni?

Usi incompatibili: può un proprietario svolgere sulla sua proprietà attività che rechino molestie ai suoi vicini?
 4. Quali rimedi vi sono per la violazione dei diritti di proprietà?
- Per rispondere a queste domande ricorreremo a 3 strumenti fondamentali dell'AED in materia di diritto della proprietà:
 1. Teoria cooperativa
 2. Teoria dell'esternalità
 3. Teoria dei beni pubblici

Esempio 1: Acquisto a titolo originario della proprietà

- Questa mattina in una radura del Trentino è nata una mula. A chi appartiene?
 - al proprietario della madre
 - al proprietario del fondo dove è nata
 - all'impresa che ha affittato il fondo
 - alla provincia di Trento poiché il fondo si trova in un parco
- Problema più generale di proprietà di cose che in precedenza non appartengono a nessuno
 - Animali selvatici, pesci, tesori perduti, terre non reclamate
 - Il diritto deve decidere a quali condizioni una persona diventa il proprietario legale di una proprietà che in precedenza non apparteneva ad alcuno
- **Regola dell'occupazione:** chiunque entri in possesso di un bene che non apparteneva ad alcuno diventa il suo proprietario
 - incentivi ad investire nella ricerca delle cose → una persona sarà motivata ad investire nella ricerca solo se il costo di tale impegno è inferiore al valore atteso della proprietà che potrebbe essere trovata
 - Problema: investimento eccessivo in ricerca → la cattura dei pesci da parte di un individuo riduce la quantità disponibile per altri → regolamenti che limitano la quantità di pesce e di animali selvatici che possono essere catturati

Esempio 2: Acquisto del diritto e tipologia di beni

- *La Orbitcom s.p.a. ha speso 125 milioni di euro per progettare, costruire, lanciare e mantenere operativo un satellite per la trasmissione di dati commerciali tra l'Europa e gli Stati Uniti. Il satellite è posizionato su un'orbita geostazionaria 40 km sopra l'oceano Atlantico. Recentemente un satellite per il monitoraggio delle risorse naturali appartenente alla Windsong Corporation, abbandonando la propria sede, si è posizionato a una distanza così avvicinata rispetto al satellite della Orbitcom, che le trasmissioni della società tra Europa e Stati Uniti, disturbate, sono divenute difficili. Come risultato la Orbitcom ha perduto clienti e ha esperito un'azione legale contro l'invasione del diritto della Orbitcom sull'orbita geostazionaria*
- Come i diritti devono essere inizialmente assegnati? Come si acquista un diritto a titolo originario?
 - Orbitcom basa la sua pretesa proprietaria sul fatto di aver posizionato il satellite prima di chiunque altro → il primo soggetto che usa una risorsa non posseduta da nessuno ne acquista il diritto
- Quali beni possono essere posseduti dai privati?
 - Orbitcom ritiene che l'orbita satellitare può essere oggetto di proprietà privata, mentre Windsong ritiene che la proprietà debba essere pubblica e aperta all'accesso di tutti negli stessi termini

Esempio 3: Usi incompatibili e esternalità

•Il signor Rossi esamina una casa in costruzione in un nuovo sobborgo nella parte settentrionale della città e decide di acquistarla. Il giorno successivo al trasloco il vento cambia direzione e prende a soffiare da nord. Si comincia a respirare un tanfo spaventoso. Dopo alcuni indagini Rossi viene a sapere dell'esistenza di un grande allevamento di bestiame da macello situato a nord del quartiere al di là del confine e, per rendere la cosa ancora peggiore, che il proprietario di tale vecchia impresa progetta degli ampliamenti. Rossi si unisce agli altri proprietari della zona in un'azione per far dichiarare intollerabili le immissioni e ottenere la chiusura dell'allevamento.

- Cosa possono fare i proprietari con i loro beni?
- Può un proprietario svolgere sulla sua proprietà attività che rechino molestie a soggetti terzi?
- Il diritto deve prevenire le interferenze che proprietari possono causarsi vicendevolmente
- Usi incompatibili → incompatibilità tra attività concorrenti:
 - è l'allevamento che interferisce sul proprietario della casa causando il tanfo o il proprietario che interferisce con l'allevamento cercando di farlo chiudere?

Esempio 4: Proprietà e limiti imposti da autorità pubblica

- *Il signor Bianchi eredita ciò che rimane della fattoria di suo padre, gran parte della quale è stata venduta per ampliamenti della parte abitativa. La rimanente quantità di ettari, che suo padre voleva chiamare «La Palude», è ora usata per la pesca e la caccia alle oche selvatiche, ma Bianchi decide di prosciugarla e adibirla ad area residenziale. Tuttavia gli scienziati dell'università locale hanno stabilito che la proprietà di Bianchi è una zona ecologica che alimenta i ruscelli locali e rifornisce di pesce il fiume cittadino. Il consiglio comunale, venendo a conoscenza delle intenzioni di Bianchi, approva una ordinanza con la quale si proibisce il prosciugamento di tali zone ecologiche. Bianchi agisce in giudizio per far valere il proprio diritto ad edificare sulla sua proprietà, con l'annullamento dell'ordinanza.*
- Che cosa possono fare i legittimi proprietari con i loro beni?
- Controversia tra un privato e una pubblica autorità
- Può un privato edificare sul proprio fondo secondo i propri desideri o deve conformarsi alle severe restrizioni imposte dal governo locale a tutela dell'ambiente naturale o per altro pubblico interesse?

Esempio 5: Violazione del diritto di proprietà e possibili rimedi

- *Un regolamento locale richiede che le case siano distanti almeno 1,5 m dalla linea di confine del fondo. Giovanni Verdi compra un terreno molto boscoso in un'area scarsamente sviluppata e costruisce lì la propria casa. Dieci anni più tardi, Antonio Rossini che possiede il fondo attiguo, scopre che la casa di Verdi sconfinava di circa 70 cm nella sua proprietà. Verdi si offre di compensare il vicino per l'occupazione, ma Rossini rifiuta e agisce in giudizio per ottenere lo spostamento dell'abitazione in conformità al regolamento*
- Un proprietario ha occupato un fondo di un altro ma l'occupazione è proseguita senza essere notata e senza recare danno apparente per molti anni:
 - il proprietario dovrebbe vedersi negato un rimedio dato il lungo perdurare dell'occupazione?
 - può il giudice riconoscere un risarcimento del danno? O dovrebbe riconoscere in capo all'attore uno *ius tollendi* e ordinare all'occupante di spostare la sua casa?
 - l'analisi economica aiuta a prevedere gli effetti di tali rimedi e a scegliere il migliore

Il concetto giuridico di proprietà

Questi esempi sollevano quattro fondamentali questioni riguardanti il diritto di proprietà:

- 1. Come sono stabiliti i diritti di proprietà?*
- 2. Che cosa può essere oggetto di proprietà privata?*
- 3. Cosa possono fare i proprietari con i loro beni?*
- 4. Quali rimedi vi sono per la violazione dei diritti di proprietà?*

Il concetto giuridico di proprietà

Proprietà: fascio di poteri accompagnato da alcuni limiti, che descrivono cosa le persone possono e non possono fare con le loro risorse

relativamente a possedere, usare, trasformare, trasferire o escludere altri dalla loro proprietà

Tanti poteri e limiti possono cambiare nel tempo

Due aspetti fondamentali:

1. libertà di esercizio dei poteri → il sistema giuridico non proibisce né impone il loro esercizio

– Il proprietario di un fondo può coltivare il proprio terreno o lasciarlo incolto

2. potere di esclusione → ai terzi è proibito interferire con l'esercizio di tali poteri

– se il proprietario di un fondo decide di coltivarlo un terzo non può impedirlo

– protezione contro due potenziali intrusi: i privati e le pubbliche autorità

La nozione giuridica di proprietà si riferisce a fascio di poteri sulle risorse che il proprietario è libero di esercitare e il cui esercizio è protetto dalle interferenze altrui

– zona di sovranità nella quale i proprietari possono dar corso alla propria volontà senza rendere conto ad altri → libertà sulle cose

Perché è importante definire i diritti di proprietà?

Quali sono le ragioni per cui una società crea la proprietà come un diritto giuridicamente protetto?

La protezione degli interessi possessori sulle cose e la capacità di trasferirli promuovono il benessere sociale

1. Incentivi al lavoro e a conservare e migliorare le cose

- Se possiedo un terreno avrò incentivo a coltivarlo, a prevenire l'erosione delle terra*

2. Si promuove e consente il trasferimento vantaggioso dei beni → verso chi li valuta di più

- Trasferimento di un fondo quando un soggetto è troppo vecchio per coltivarlo o quando voglia trasferirsi*

3. Lo scambio di un bene consente agli individui di consumare molti tipi differenti di beni

- Gli individui che lavorano in una impresa che produce migliaia di unità di un certo bene non possono consumare esclusivamente quel bene*

4. Evitare controversie e gli sforzi per l'appropriazione e la protezione dei beni

- Vantaggi nell'evitare conflitti tra gli individui, sia perché possono arrecare danno, sia perché hanno come esito la possibile riallocazione di beni e non la loro produzione*
- Protezione contro il rischio di furto*
- Distribuzione di ricchezza desiderata piuttosto che sulla base della forza*

Validità del titolo

- Come fa un compratore a sapere se il venditore ha un titolo valido e come può ottenerlo a sua volta?
- **Sistemi di registrazione:** liste di oggetti e dei rispettivi proprietari → registri fondiari ed immobiliari, delle navi, dei veicoli a motore e di molti strumenti finanziari
 - Se un oggetto è registrato per il compratore è facile controllare se il venditore possiede un titolo valido su di esso e potrà ottenerlo facendo iscrivere il suo nome nel registro come nuovo proprietario
 - un ladro non potrà sostenere di possedere qualcosa che ha rubato se nel registro è indicato come proprietario il nome di qualcun altro
- **Per molti beni non esistono registri**, a causa dei costi della loro istituzione e mantenimento che sono elevati in rapporto al valore dei beni

Analisi economica dei diritti di proprietà

*Per capire cosa l'analisi economica ci suggerisce circa l'importanza di definire i diritti di proprietà bisogna introdurre la cosiddetta **teoria cooperativa***

La teoria cooperativa mostra i vantaggi, in termini di maggior benessere sociale, che gli individui di una società ottengono attraverso negoziazione ai fini di un accordo → come nel caso del trasferimento di un bene

In ogni tempo la definizione di nuovi diritti di proprietà può essere intesa come il frutto di un accordo tra i consociati ai fini di aumentare il benessere sociale

Partiamo da un esempio fornito dalla teoria economica della cooperazione

Teoria cooperativa (bargaining theory)

Esempio: compravendita di un'auto usata

- Tizio possiede un'auto che valuta 3.000 €
- Caio ha ottenuto un'eredità di 5000 € e vorrebbe acquistare la macchina di Tizio che valuta 4.000 €

Esiste dunque la possibilità di un contratto di compravendita, se i due si accordano per un prezzo compreso tra 3000 e 4000 euro

- Tizio venderà l'auto per una cifra superiore a 3.000 €
- Caio acquisterà la macchina spendendo al massimo 4.000 €

Le parti traggono vantaggio cooperando

- la risorsa può essere trasferita da chi la valuta meno a chi la valuta di più, creando valore pari a 1.000 € → *surplus cooperativo*
 - Se il prezzo sarà 3500 € ognuno godrà di un surplus pari a 500€ → *prezzo ragionevole*
 - Se il prezzo sarà 3800 € Tizio godrà di un surplus pari a 800€ e Caio godrà di un surplus di 200 € → *distribuzione non equa del surplus*
 - Se il prezzo sarà 3200 € Tizio godrà di un surplus pari a 200€ e Caio godrà di un surplus di 800 € → *distribuzione non equa del surplus*

La negoziazione

Vantaggio dei giochi cooperativi: le parti possono negoziare → contrattazione del prezzo

Durante la negoziazione le parti possono:

- asserire dei fatti:
 - Il motore è meccanicamente perfetto
- appellarsi a norme etiche
 - Il prezzo di 3.700 € è ingiusto
- proferire minacce:
 - non vendo a meno di 3.500 €

Anche se la contrattazione è possibile non vi è garanzia che essa si risolva con successo → OSTACOLO alla negoziazione: le parti devono decidere come dividere il valore

- Successo della negoziazione: accordo sul prezzo → soluzione cooperativa
 - Successo nella riallocazione delle risorse verso un uso valutato maggiormente
 - Lo scambio avviene e crea valore
- Fallimento della negoziazione: disaccordo sul prezzo → soluzione non cooperativa
 - Fallimento nella riallocazione delle risorse verso un uso valutato maggiormente
 - Lo scambio non avviene e non viene creato valore

Surplus cooperativo

Benessere derivante dalla soluzione non cooperativa: la macchina non viene venduta

Surplus di Tizio: 3000 € (valore limite)

Surplus di Caio: 5000 € (valore limite)

Surplus totale: $3000 + 5000 = 8000$ €

Benessere derivante dalla soluzione cooperativa: la macchina viene venduta a 3500 €

Surplus di Tizio: 3500 € (ciò che ottiene dalla vendita della macchina)

Surplus di Caio: 4000 € (valore che attribuisce alla macchina) + 1500 € (quello che resta dell'eredità $5000 - 3500$)

Surplus totale: $3500 + 5500 = 9000$ €

Surplus cooperativo → differenza tra la soluzione cooperativa e quella non cooperativa

$$9000 - 8000 = 1000 \text{ €}$$

In ogni accordo volontario ciascun giocatore deve ricevere almeno il valore limite o non vi saranno vantaggi dalla cooperazione

• **Soluzione ragionevole** (basata su norme sociali): ognuno riceve il valore limite più un'eguale quota di surplus cooperativo

• **Soluzione razionale**: qualsiasi soluzione in cui ognuno trae vantaggio → esempio: prezzo di scambio 3995 €

Elementi della teoria cooperativa

Il processo cooperativo dunque si compone di tre fasi:

1. Definizione dei valori limite
2. Determinazione del surplus cooperativo
3. Accordo sulla distribuzione del surplus

Come la teoria cooperativa si collega alla nascita della proprietà come diritto giuridicamente protetto?

Perché sono stabiliti i diritti di proprietà?

Una possibile spiegazione economica della nascita del diritto di proprietà

- Esempio: società a potere diffuso in cui ci sono persone, terra, attrezzi agricoli e armi, ma senza giudici né polizia
- Le pubbliche autorità non danno protezione ai diritti di proprietà asseriti dalle persone che vivono sui propri fondi
- La difesa dei propri possedimenti terrieri viene affidata agli individui, alle famiglie e alle loro alleanze
- Spetta agli individui decidere quante risorse dedicare alla difesa delle proprie pretese proprietarie e quante alla coltivazione
 - maggiori sono le risorse utilizzate per difendere la proprietà, minori sono quelle disponibili per la coltivazione → costo opportunità

Perché sono stabiliti i diritti di proprietà?

Una possibile spiegazione economica della nascita del diritto di proprietà

- ***Criterio di razionalità nella difesa delle terre***: le persone razionali allocano le proprie risorse limitate in maniera tale che il costo marginale della difesa della terra sia uguale al beneficio marginale
- Se il beneficio marginale di allocare un po' più di tempo al controllo del perimetro della proprietà preserva una quantità di ricchezza uguale a quella di cui avrebbero goduto se avessero dedicato un po' più di tempo alla coltivazione dei cereali (costo marginale) allora *tale allocazione è razionale*
- Si ottiene in tal modo un risultato socialmente efficiente?
 - No, se è possibile trovare un meccanismo che usi minori risorse per ottenere il medesimo livello di protezione delle pretese proprietarie

Una possibile spiegazione economica della nascita del diritto di proprietà

I proprietari terrieri potrebbero creare **un governo** che protegga i loro diritti di proprietà, ad un costo minore, in tasse, di quanto ciascuno spenda per la protezione individuale

- avere un solo grande esercito è più vantaggioso che avere tanti piccoli eserciti privati
- si sfruttano economie di scala → il costo unitario di produzione si riduce all'aumentare della scala di produzione

Le parti negoziano per l'istituzione di un'autorità pubblica che riconosca e faccia rispettare i diritti degli individui → *diritto di usare, trasferire, trasformare, escludere*

- Vantaggio della cooperazione: ognuno può godere di maggiore ricchezza

L'accordo realizzato costituisce il **contratto sociale**, in quanto stabilisce i termini fondamentali della vita sociale

- Non solo quelli relativi ai diritti di proprietà, ma ad esempio quelli relativi alla libertà di parola, di religione etc..

Origini del diritto di proprietà come gioco cooperativo

La nascita del diritto di proprietà può essere associato ad un gioco cooperativo in cui:

1. Si definiscono i payoff che gli individui ottengono in una società a potere diffuso (stato di natura) → in assenza di un accordo per l'introduzione di un governo centralizzato

- ***Valore limite della soluzione non cooperativa in mancanza di accordo***

2. Si definiscono i payoff che gli individui realizzano quando si introduce una autorità che protegga i loro diritti

- ***Vantaggi della soluzione cooperativa in presenza di accordo***

3. Si definisce il ***surplus sociale***, come differenza tra l'ammontare speso per la difesa della terra in uno stato a potere diffuso e l'ammontare speso per introdurre un sistema di diritti di proprietà in una società a potere giudiziario centralizzato

- ***Surplus cooperativo del gioco***

Esempio di definizione del gioco

Una società è composta da 2 individui A e B

- Stato di natura:
 - Ciascuno coltiva cereali, ne ruba all'altro e si difende contro i furti
 - Ciascuno ha differenti livelli di abilità nella coltivazione, nel furto e nella difesa
 - A e B producono insieme 200 unità di cereali, riallocati attraverso i furti
 - A ruba 40 unità a B e ne perde 10 che gli vengono rubati da B
 - Payoff finali: A dispone di 80 unità e B di 120

TAB. 2.1. *Stato di natura*

Agricoltore	Grano coltivato	Grano guadagnato rubando	Grano perso rubando	Consumo netto di grano
A	50	40	-10	80
B	150	10	-40	120
Totale	200	50	-50	200

Esempio di definizione del gioco

Una società è composta da 2 individui A e B

- Società civile: contratto sociale
 - la produzione cresce da 200 a 300 unità
 - la cooperazione consente di dedicare maggiori risorse alla coltivazione e minori alla difesa
 - Surplus cooperativo: 100 unità
 - Le parti devono accordarsi sulla distribuzione del surplus
 - divisione ragionevole: il surplus cooperativo viene diviso in parti uguali
 - ciascuna parte riceve la metà del surplus più il proprio valore limite

TAB. 2.2. Società civile

Agricoltore	Valori limite	Quota di surplus	Consumo netto di grano
A	80	50	130
B	120	50	170
Totale	200	100	300

Quali conclusioni trarre?

Il processo di costruzione dei diritti di proprietà si manifesta continuamente in ogni tempo

In una società in cambiamento nascono continuamente nuove forme di proprietà

Esistono importanti incentivi che inducono le società a creare continuamente diritti proprietari
→ incoraggiare la produzione, aumentare la ricchezza, scoraggiare i furti e ridurre i costi per la protezione dei beni

Esempio: creazione dei diritti di proprietà sul software informatico

- Il software informatico può essere rubato
- In assenza di un diritto di proprietà le persone investirebbero molte risorse nel furto del software e nella prevenzione di tali furti
- tali sforzi sono volti alla distribuzione del software piuttosto che alla sua invenzione e creazione
- la protezione giuridica del software crea un diritto di proprietà che previene i furti di materiale informatico a opera di grandi organizzazioni
- l'entrata in vigore di tali leggi ha grandemente contribuito all'invenzione e alla produzione dei software informatici

Teoria economica della proprietà: il problema dell'esternalità

- La teoria cooperativa può fornire spiegazioni che ci aiutano a capire non solo perché una società trae vantaggio dal **definire i diritti di proprietà**, ma anche **in che modo debbano essere distribuiti tra gli individui** di una società ai fini di garantire il maggior benessere sociale
- La seconda questione che ci poniamo è: **come debbono essere distribuiti i diritti di proprietà?**
- Il problema assume rilevanza quando nonostante i diritti di proprietà siano ben definiti, **il godimento o l'utilizzo di un bene da parte di un individuo interferisce con il godimento e l'uso da parte di altri** → conflitti nell'uso di proprietà
 - Come definire i limiti reciproci nel perseguimento di finalità tra loro incompatibili dei diversi proprietari?
 - Come proteggere i diritti nel momento in cui vengono lesi?

Il Teorema di Coase

- 2 individui sono titolari di diritti di proprietà sul proprio fondo
 - un'allevatrice di bestiame fa pascolare i propri animali sul proprio terreno
 - un agricoltore, proprietario coltiva grano nel proprio fondo
- Il confine tra l'allevamento e la fattoria è ben definito ma non c'è recinzione
 - talvolta il bestiame sconfinava nella proprietà dell'agricoltore, causando danni alle coltivazioni
 - I danni potrebbero esseri evitati costruendo una recinzione
- Chi deve provvedere? Due possibilità:
 1. l'allevatrice e l'agricoltore possono negoziare e accordarsi al fine di decidere che debba sopportare i costi per evitare il danno
 2. Interviene il diritto attribuendo ad uno dei due la responsabilità per i danni
 - diritto dell'agricoltore a non subire interferenze sul proprio fondo o diritto dell'allevatore a interferire legittimamente?

Il Teorema di Coase

- Il sistema giuridico potrebbe prevedere in particolare 2 regole diverse per risolvere tale problema:
 1. Diritto dell'allevatore o diritto di libero pascolo
 - L'agricoltore è responsabile di impedire l'accesso del bestiame nel suo fondo e deve sopportare i danni in caso di invasione
 - L'agricoltore non ha tutela giuridica contro i danni causati dal bestiame dalla sua vicina
 - Se vuole evitare gli eventuali danni deve recintare i propri campi
 2. Diritto dell'agricoltore o chiusura del pascolo
 - L'allevatrice è responsabile di impedire lo sconfinamento del bestiame e deve risarcire i danni eventualmente recati dall'invasione
 - Se vuole evitare di pagare gli eventuali danni deve costruire la recinzione attorno al proprio fondo

Il Teorema di Coase

Quale regola è la migliore?

- Approccio giurista tradizionale: il danneggiante deve pagare per i danni causati → giustizia
- Approccio AED: la regola giuridica migliore deve garantire l'uso efficiente delle risorse

Supponiamo che:

- danno alle coltivazioni: 100 € all'anno in termini di perdita profitti
- costo costruzione recinto attorno campi di grano: 50 €
- costo costruzione recinto attorno allevamento: 75 €

→ *L'efficienza richiede che sia l'agricoltore a costruire il recinto attorno ai suoi campi*

In presenza di una regola giuridica che si basa su:

- Il diritto dell'allevatore, l'agricoltore ottiene un risparmio netto di 50€ se recinta i propri campi
- Il diritto dell'agricoltore, l'allevatrice ottiene un risparmio netto di 25€ se recinta il proprio allevamento

Il Teorema di Coase

- Le parti potrebbero risolvere il problema attraverso **negoziazione di un accordo** (soluzione cooperativa) e comparare il risultato di tale accordo con quello ottenuto attraverso l'applicazione della regola giuridica
- L'accordo tra le parti potrebbe creare un ulteriore risparmio di 25 € (che potranno dividersi tra loro), ottenendo in tal modo una soluzione efficiente indipendentemente dalla regola giuridica in vigore
- In vigenza della regola **Diritto dell'agricoltore**, allevatrice sarà incentivata a recintare il proprio fondo → il risparmio netto di 25 € è una *soluzione inefficiente*
- Come evitare tale situazione ricorrendo ad una soluzione cooperativa?
- Allevatrice e agricoltore possono accordarsi in tal modo:
 - L'allevatrice paga 50 € all'anno all'agricoltore affinché questi costruisca un recinto attorno ai suoi campi, ottenendo un risparmio pari a 25 €
 - Allevatrice e agricoltore dividono il risparmio derivante dalla cooperazione (12,5 € a testa)
 - L'allevatrice pagherà 62,5 € invece di 75 €
 - L'agricoltore otterrà 12,5 €
- Indipendentemente dalla regola giuridica in vigore, le parti, attraverso negoziazione cooperativa, possono realizzare una soluzione efficiente!

Il Teorema di Coase

Quando un'attività interferisce con un'altra il diritto deve decidere se:

- una parte può legittimamente interferire
- una parte ha il diritto di essere lasciata libera da interferenze

La scelta giusta è quella che garantisce **efficienza**

• Quando le parti possono negoziare con successo, l'allocazione dei diritti da parte dell'ordinamento non ha implicazione per l'efficienza → le parti negozieranno la soluzione efficiente

• Quando le parti non possono negoziare e seguono le norme giuridiche, l'allocazione dei diritti assume rilevanza ai fini dell'efficienza

• ***Quando e perché le parti non realizzano una soluzione cooperativa? Perché la negoziazione avviene in presenza di costi transattivi → tutti gli impedimenti alla negoziazione***

• ***Teorema di Coase:***

Quando i costi transattivi sono uguali a zero, la negoziazione privata conduce a un efficiente uso delle risorse indipendentemente dalla conformazione dei diritti posta in essere dall'ordinamento giuridico

Il Teorema di Coase

Il teorema implicitamente definisce ***quando il diritto proprietario è importante***

• ***Corollario del Teorema di Coase:***

Quando i costi transattivi sono alti a sufficienza da impedire la negoziazione, l'uso efficiente delle risorse dipende dall'allocazione di diritti operata dall'ordinamento giuridico

- In presenza di costi di transazione elevati, le parti non potranno negoziare per raggiungere un accordo
- In assenza di accordo cooperativo, le parti seguiranno la norma giuridica in maniera non cooperativa
- In presenza della regola che attribuisce ***il diritto all'agricoltore***, quest'ultimo asserirà il proprio diritto di essere tenuto libero dalle invasioni del bestiame e l'allevatrice dovrà provvedere alla recensione del suo fondo → risultato inefficiente
- Al fine di evitare tale inefficienza il diritto avrebbe dovuto adottare la regola ***libertà di pascolo*** → in questo caso le parti non avrebbero negoziato e avrebbero raggiunto l'efficienza applicando in maniera non cooperativa la regola giuridica

Costi transattivi

Sono tutti i costi legati ad uno scambio:

1. Costi di ricerca di un partner per lo scambio

- Trovare qualcuno che voglia comperare ciò che stiamo vendendo
- Trovare qualcuno che voglia vendere ciò che vogliamo acquistare
- Sono alti per beni e servizi specializzati e bassi per beni e servizi comuni

2. Costi di negoziazione

- legati alla contrattazione tra le parti
- riguardano la possibilità di acquisizione di informazioni utili alle parti

3. Costi di esecuzione dell'accordo

- Controllo delle prestazioni delle parti
- Sono assenti quando lo scambio è simultaneo
- Sono bassi se le violazioni dell'accordo sono facili da rilevare
- Assumono rilevanza quando un accordo richiede tempo per la sua esecuzione e il controllo dell'esecuzione è complesso